



Cultura
Librerie e visioni
A Padova sinergia
tra indipendenti

a pagina 18 **Visentin**



clicca il titolo per leggere
la versione testuale

Celebrazioni
Il Teatro Goldoni
e i 400 anni, festa
tra pièce e un libro

a pagina 19 **Barone**

OGGI 23° Nebbia al mattino Vento: 2.16 km/h Umidità: 90%			
SAB	DOM	LUN	MAR
13°/22°	13°/21°	12°/20°	11°/19°
Onomastici: Simone Del meteo a cura di Meteo			

CORRIERE DEL VENETO

TREVISO E BELLUNO

LE ALTRE EDIZIONI: Venezia-Mestre, Padova-Rovigo, Vicenza-Bassano, Corriere di Verona

corrieredelveneto.it

Sicurezza stradale

TREVISO Distanza minima obbligatoria fra veicoli di 60-70 metri, catarifrangenti e «occhi di gatto» sul manto stradale, segnaletica verticale per far sì che chi guida sappia se la sua distanza dal mezzo che lo precede è adeguata e abbia la chiara percezione del pericolo a cui si sta esponendo e infine l'installazione di telecamere.

Sono solo alcune delle proposte presentate ieri, con una lettera aperta, da Danilo Vendrame, presidente degli autotrasportatori di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, per ridurre gli incidenti in quello che è tristemente noto come il tratto maledetto della A4, tra Portogruaro a San Donà, percorso ogni giorno da migliaia di trevigiani, che è costato la vita quest'anno a decine tra automobilisti e autotrasportatori. Sotto accusa ci sono sempre i lavori per la terza corsia. «Rispetto ai lavori di cantierizzazione dell'ampliamento dell'infrastruttura - ha scritto Vendrame - non c'è stata una concomitante programmazione degli interventi volti a mettere in sicurezza l'esistente: mancano le piazzole di sosta e la corsia di emergenza è inadeguata. La società autostrade dice che l'attuale infrastruttura è sicura. Ma allora perché nei tratti in cui l'autostrada è stata rinnovata la corsia di emergenza è idonea e ci sono le piazzole?». Chiaro come ormai la A4 sia una infrastruttura quasi obsoleta per la circolazione stradale attuale. «Negli ultimi 20 anni il traffico sulla A4 è triplicato - sottolinea ancora Vendrame - di conseguenza sono aumentati anche gli introiti della società autostrade senza essere stati investiti nella sicurezza del tratto male-



Sulla A4
Un drammatico incidente avvenuto una decina di giorni fa sulla A4 a causa del mancato rispetto delle distanze di sicurezza

Torna il traffico sulla A4 e crescono gli incidenti L'ira dei trasportatori: «Il gestore non investe»

detto, quello che va da San Donà di Piave a Portogruaro. In certi giorni specialmente, il lunedì e martedì da Trieste verso Venezia e il giovedì e venerdì da Venezia verso Trieste, il traffico è molto intenso. Si

aggiunga inoltre che il flusso dei veicoli che arriva da Milano è distribuito su tre corsie, quello che proviene da Venezia su due e a San Donà tutto si imbottiglia in due sole corsie». Del medesimo avviso anche la **Fondazione Think Tank Nord Est** che vede una chiara correlazione tra l'aumento di flussi di veicoli e il numero crescente degli incidenti mortali. Quelli che in particolare continuano a verificarsi sulla A4 Venezia-Trieste, in particolare nella tratta San Donà di Piave-Portogruaro, sono frutto di un dato forse sottovalutato: l'incessante au-

mento del traffico leggero e pesante, ormai oltre i livelli del 2019. Continuano a crescere, infatti, i flussi di auto e tir, a conferma di una ripresa economica accompagnata ad un forte incremento degli spostamenti di merci e di persone. Le percorrenze dei tir, a livello mensile, sono state superiori a quelle del 2019 già a partire da febbraio (66 milioni di km contro 62 milioni) e si sono mantenute su livelli più alti anche in tutti i mesi successivi, nonostante il caro carburanti e la guerra in Ucraina. L'aumento record si è registrato a marzo, con 76 milioni di km rispetto ai 69 milioni del 2019. In totale, nei primi 6 mesi dell'anno, il traffico pesante è cresciuto del 4,4% nei confronti del 2019. Per quanto riguarda le auto, invece, il sorpasso si è registrato a partire dal mese di maggio, quando si sono percorsi 145 milioni di km contro i 139 milioni del 2019. Anche in giugno le percorrenze del 2022 si sono confermate superiori a quelle di tre anni prima.

La vicenda

● A partire da febbraio le percorrenze dei Tir sono state superiori a quelle medie del 2019, l'aumento record è stato registrato a marzo con 76 milioni di km percorsi. Con il traffico crescono gli incidenti



Il gestore ha triplicato i guadagni grazie al traffico ma non ha aumentato la sicurezza

Ni.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA